

Ferrovie, lavori in stallo sulla linea Pistoia-Lucca

Boni (Fit Cisl): «Non bisogna rinviare di altri 2 anni gli interventi attesi da tempo»
Il sindacalista tira in ballo la Regione Toscana e non vuole progetti alternativi

► LUCCA

«La Regione Toscana fa l'attendista, ma non può stare alla finestra a guardare senza dire una parola. Quello che sta succedendo a Montecatini per il raddoppio della ferrovia non è accettabile. Tra contestazioni, localismi e progetti alternativi che spuntano come funghi si rimette in discussione e ritarda di altri 2 anni un'opera attesa da 40 anni. A tutto danno dei pendolari che ogni giorno usano il treno e dei posti di lavoro che si potrebbero creare».

Il segretario regionale della Fit Cisl **Stefano Boni** è preoccupato per lo stallo sul raddoppio dei binari a Montecatini (anche se il faro rimane acceso su tutta la tratta: Pistoia-Lucca). Tira in ballo la Regione Toscana e chiede all'assessore ai trasporti **Vincenzo Ceccarelli** di battere un colpo. «Le Ferrovie sono solo i gestori, chi ha l'ultima parola sul raddoppio della Pistoia-Montecatini-Lucca è la Regione», insiste Boni. Ma la risposta non arriva. L'assessore Ceccarelli preferisce non ribattere. Forse meglio tacere mentre a Montecatini infuria la guerra tra comitati "no raso" e "no sopraelevata" e il sindaco Bellandi lancia la proposta alternativa del terzo lotto per l'attraversamento della città. «Conta il bene del territorio nel suo complesso», aveva detto salomonicamente l'assessore Ceccarelli qualche giorno fa.

Intanto però l'argomento del raddoppio diventa materia sempre più incandescente. Il segretario della Fit Cisl storce il naso anche alla disponibilità all'ascolto dei comitati da parte di Rfi. Il progetto alternativo di attraversamento di Montecatini in sopraelevata al Comune? Ribatte il segretario Fit Cisl:

«Rfi lo doveva presentare entro il 31 ottobre. Non mi pare che sia ancora arrivato niente. E poi la Regione dovrebbe sapere che Rfi ha tutto l'interesse a non mettersi fretta. Ripartire dall'inizio, con la progettazione preliminare e altri studi di fattibilità per verificare se l'in-

frastruttura sia necessaria oppure no. Sono tutte cose che verranno messe nel conto finale da Rfi. E noi di Cisl siamo certi - dice Boni - che la sopraelevata verrebbe a costare 30 milioni in più rispetto al raso con un'aggravante: i binari starebbero chiusi almeno 2 anni. Le

conseguenze? Sono facilmente prevedibili: aumento del traffico, inquinamento e disagi a non finire per i lavoratori, pendolari studenti e tutti quelli che saranno costretti ad utilizzare il mezzo privato». Insomma: il caos. L'opera del raddoppio, dunque, deve andare avanti secondo Fit Cisl. E ci scappa pure un appello al sindaco Bellandi: «I sottopassi non piacciono ai cittadini? Guardiamo avanti. Ora che i soldi sono stati stanziati - chiude Boni - vanno spesi. Non rischiamo di perdere questa occasione».

Samuele Bartolini



Il segretario generale della Fit Cisl Stefano Boni





Enrico Rossi all'inaugurazione del cantiere per il raddoppio della linea ferroviaria Pistoia-Lucca



Il cantiere per il raddoppio della ferrovia sulla linea Pistoia-Lucca

Via al cantiere chiusa per un mese la tratta Viareggio-Lucca

► LUCCA

I lavori sulla linea Lucca-Viareggio partiranno regolarmente, invece, il 7 novembre e si concluderanno il prossimo 4 dicembre. Intervento di manutenzione straordinaria della galleria Ceracci. Tutti i treni verranno sostituiti con degli autobus.

La circolazione ferroviaria, dunque, sarà sospesa su tutta la linea. Il totale dell'investimento da parte di Ferrovie dello Stato sarà di 3,3 milioni di euro. Un intervento di consolidamento strutturale della galleria Ceracci ormai improrogabile. Per consentire l'operatività del cantiere, da lunedì 7 novembre a domenica 4 dicembre, come detto la circolazione ferroviaria sarà sospesa su tutta la linea e i treni

sostituiti con bus. Circa un mese di lavori, curati da Rete Ferroviaria Italiana. Gli orari del servizio sostitutivo, tra Lucca e Viareggio, sono già consultabili sui sistemi di vendita di Trenitalia. Nello specifico, saranno disponibili servizi diretti tra Viareggio e Lucca a salvaguardia delle corrispondenze verso Firenze e autobus che effettuano anche le fermate intermedie tra Lucca e Viareggio per servire tutte le realtà lungo la linea interessata dai lavori. Informazioni di dettaglio su www.trenitalia.com. Notizie disponibili anche sul quotidiano online del Gruppo Fs Italiane fsnews.it e su FsNews radio, la web radio del Gruppo.

IL PROGETTO

L'opera costerà 450 milioni di euro

Bisognerà però aspettare ancora qualche anno per il primo viaggio sulla Firenze-Lucca-Pistoia raddoppiata. Lavori iniziati nel maggio 2016, con le prime corse sono previste per fine 2019 inizio 2020 (anche se i tempi ora possono dilatarsi). L'investimento è di 450 milioni di euro. Per il primo lotto Pistoia-Montecatini serviranno 200 milioni di euro e i restanti 250 per il secondo lotto di interventi fra Montecatini e Lucca. L'opera è finanziata per 235 milioni da Regione Toscana e da Rfi per i restanti 215 milioni.